



LA LETTERA

LA PREMIER ALLA MADRE DI GRAZIELLA DE PALO

«Con lei, per la verità»

di Giorgia Meloni

Cara Renata, le scrivo da madre a madre ma anche nella mia responsabilità di presidente del Consiglio, per assicurarle che farò quanto possibile per consentirle di avere quella verità a cui lei giustamente aspira da oltre 40 anni.



Graziella De Palo

continua a pagina 21

La Lettera della premier

di Giorgia Meloni

SEGUE DALLA PRIMA

Sua figlia Graziella avrebbe potuto essere mia figlia, appassionata del suo lavoro si recò in Libano, allora giovanissima, alla ricerca di notizie utili all'inchiesta che stava realizzando, insieme al collega Italo Toni, pochi giorni dopo la strage di Bologna. Era il periodo più buio della nostra Repubblica, al rapimento e all'assassinio di Aldo Moro e degli uomini della sua scorta, erano seguiti attentati, omicidi e stragi. L'Italia era al centro delle tensioni internazionali e nel contempo colpita più di altri Paesi dai gruppi terroristici. Io in quegli anni ero troppo piccola per capire ma il mio impegno politico è anche frutto della emozione che quegli episodi e poi la successiva morte dei giu-

«Cara Renata, le scrivo da madre Sarò al suo fianco per contribuire a trovare la verità su Graziella»

dici eroi Borsellino e Falcone suscitavano in me.

Ora sento il dovere di madre nei confronti delle madri che hanno perduto i loro figli in quegli anni di violenza e terrore, e certamente nei confronti suoi. Mi risulta che la sua famiglia abbia preso visione in momenti differenti, dal 2010 in poi, di larga parte degli atti — prima secretati — relativi alla scomparsa di Gabriella e di Italo. A seguito dell'ottimo lavoro svolto in questa direzione nella passata legislatura dal Copasir con una propria indagine conoscitiva, ho dato disposizione al sottosegretario Alfredo Mantovano, che ha delegato ai Servizi, di far completare la desecretazione dei documenti restanti, pur se non direttamente collegati alla scomparsa

medesima: essi costituiscono la cornice in cui la vicenda si inserisce, con particolare riferimento ai rapporti intrattenuti all'epoca fra Italia e OLP.

Si tratta comunque di atti già a disposizione dell'autorità giudiziaria, che dal 2019 ha ripreso le indagini sul caso.

Sono trascorsi 42 anni: un tempo sufficiente per guardare al passato con più equilibrio e serenità, provando a costruire una coesione istituzionale su temi complessi ma ineludibili.

Quell'estate del 1980 la Sua Graziella aveva solo 24 anni. Una giovane giornalista con la passione per la verità. Per Lei e per i Suoi familiari, per la nostra stessa comunità, dovremmo coltivare quella stessa passione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509



L'appello

La signora Renata Capotorti, madre della giornalista Graziella De Palo scomparsa a Beirut assieme al collega Italo Toni il 2 settembre 1980, ha scritto una lettera — resa pubblica dal *Corriere della Sera* — con cui chiede alla premier Meloni verità sulla morte di sua figlia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185509